

Siracusa. Cede un canale, viene giù un pezzo di corso Gelone

Una grossa buca si è aperta improvvisamente nella parte alta di corso Gelone. A cedere, secondo quanto verificato dai tecnici comunali, è stato un canale di raccolta delle acque meteoriche. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco e la polizia Municipale.

Il tratto interessato dal cedimento è stato interdetto, con restringimento della carreggiata.

“Invitiamo, pertanto, i cittadini a prestare attenzione alla segnaletica temporanea apposta e a limitare la velocità”, l’invito del sindaco, Francesco Italia.

In corso di valutazione i danni e gli interventi necessari.

Siracusa. Calarossa torna balneabile, l'ok dopo i nuovi test di laboratorio

I nuovi esami di Arpa su campioni di acqua prelavata a Calarossa segnalano il ritorno alla normalità dei livelli di salubrità. E il sindaco, Francesco Italia, ha firmato stamattina un’ordinanza, con effetto immediato, con la quale revoca il divieto di balneazione nella spiaggetta di Ortigia.

Il precedente provvedimento era stato adottato nei giorni scorsi, dopo che l’Arpa aveva rivelato un’alta concentrazione di “Ostreopsis ovata”, un’alga che, se presente in quantità superiori ai valori consentiti dalle norme (il decreto

ministeriale del 19 aprile 2018), può essere nociva all'uomo e determina la non balneabilità del mare.

Le analisi dei nuovi prelievi effettuati dall'Agenzia per la protezione ambientale hanno rilevato che la concentrazione è rientrata nei valori consentiti, ragione per cui il sindaco Italia ha accolto la proposta del dirigente del servizio di Igiene e sanità pubblica, Vincenzo Migliore, consentendo ai cittadini di fare il bagno a Cala rossa.

La crisi del marchio Dentix, la società ha presentato richiesta di concordato preventivo

Anche dalla provincia di Siracusa si segue con preoccupazione il complesso momento di Dentix Italia. Una delle cliniche siciliane ha sede proprio nel capoluogo aretuseo. La società, nei giorni scorsi, ha ufficializzato di aver presentato richiesta di concordato preventivo in continuità. "L'obiettivo è di arrivare alla riapertura delle cliniche in condizioni di sicurezza, prestare le cure necessarie ai pazienti, ristrutturare il debito finanziario, tutelare i creditori, i dipendenti e collaboratori", spiega la nota diffusa dall'ufficio stampa.

Le cliniche Dentix Italia hanno interrotto la loro attività con il lockdown. Una situazione imprevista "che ha acuito in maniera improvvisa alcune difficoltà finanziarie già esistenti". In Italia il gruppo è presente con la società Dentix Italia costituita nel 2014 che gestisce attualmente 56 cliniche odontoiatriche su tutto il territorio nazionale, con

un organico di 420 dipendenti, 56 direttori sanitari e 229 medici.

“Abbiamo lavorato e riflettuto su diverse ipotesi per tornare all’operatività in Italia nel miglior modo possibile, senza venire meno agli impegni che ci siamo assunti. Quella del concordato preventivo in continuità è la scelta migliore per tutelare gli interessi di tutti: in primis i nostri pazienti, i dipendenti, i creditori e la Società”, ha dichiarato Angel Lorenzo Muriel, fondatore e presidente di Dentix.

In seguito al deposito della domanda di concordato preventivo in continuità, Dentix Italia presenterà nel termine che sarà assegnato dal Tribunale, e comunque entro un massimo di 120 giorni, un piano di ristrutturazione del debito e di rilancio della Società che consenta di riaprire le cliniche con il primario obiettivo di completare i trattamenti odontoiatrici dovuti ai pazienti e, allo stesso tempo, trovare gli accordi nel miglior interesse di tutti.

Le associazioni dei consumatori seguono con attenzione l’evoluzione. L’Adiconsum ha già invitato i propri iscritti coinvolti nella crisi Dentix a contattare gli sportelli di Siracusa.

Palazzolo dopo San Paolo, il caos continua: i devoti difendono il parroco, ma nessuno lo ha sospeso

Una vera e propria “sommossa” (social) popolare in difesa di padre Gianni, a Palazzolo. La presa di posizione dell’arcivescovo, Mons. Salvatore Pappalardo, che ha sospeso

le celebrazioni nella chiesa di San Paolo, patrono del centro della zona montana, non è andata giù ai devoti palazzolesi. E non fanno molto per nascondere. Ma, ad onor del vero, erano inevitabili delle conseguenze dopo il poco ordinato atteggiamento, in violazione di tutte le norme di contenimento del contagio. Senza con questo voler risultare poco rispettosi verso una grande devozione popolare che però si è tradotta in sregolatezza. E' il caso della processione improvvisata, peraltro una volta andati via prefetto ed arcivescovo.

L'hashtag #iostococonpadregianni è uno dei più popolari nelle ultime ore. Lodi sperticata da parte dei palazzolesi. Il sindaco, Salvo Gallo, lo descrive come un "vero pastore, un uomo mite, persona umile". "Non è giusto- scrivono altri- accanirsi contro persone buone come padre Gianni". E ancora: "Padre Gianni porta tanti giovani in chiesa. Merita un premio, non una punizione, visto che le chiese sono ormai vuote". "Grazie per tutto ciò che fa per Palazzolo, siamo tutti con lei". Ma, invero, il sacerdote non è oggetto di alcuna censura da parte della diocesi con la quale si è mosso in piena unità di intenti. La censura semmai è per un atteggiamento collettivo apparso poco consona alla realtà ed al momento storico.

Sospese, nei fatti, sono solo le messe nella chiesa di San Paolo dove però le porte restano aperte ai fedeli. Nel decreto dell'arcivescovo Pappalardo si spiega, infatti, che si tratta di una decisione che dipende "dalla difficoltà a gestire l'afflusso dei pellegrini nella chiesa di San Paolo, essendo state disattese le precedenti disposizioni in materia". Chiaro riferimento a quella mini processione a cui, però, anche padre Gianni ha partecipato sotto la grande spinta popolare.

Sui social, compatto il "fronte" di quanti difendono il parroco. Numerose le manifestazioni di solidarietà nei suoi confronti e, viceversa, le espressioni di rammarico per quanto deciso dalla curia siracusana. Nessuno spazio per l'autocritica, e questo sorprende perchè le immagini e le foto sono piuttosto impietose.

C'era voluto persino un vertice in prefettura per ribadire le

regole per lo svolgimento in sicurezza delle celebrazioni in onore di San Paolo. Fra questi, il “No” alla tradizionale e sentita “svelata”. Alcuni passaggi non sono andati, tuttavia, come disposto. Motivo di preoccupazione non solo per l’Arcidiocesi.

Conad Sicilia, il nuovo piano di investimenti parte da Siracusa: inaugurato SuperStore

Il nuovo piano di investimenti di Conad Sicilia parte da Siracusa. All’indomani della fusione con Pac2000A, al via un pacchetto di complessivi 12 milioni di euro di investimenti sull’isola. Il primo è l’apertura all’interno del centro commerciale Archimede che ora si completa con un un superstore di alimentari di cui era privo. Una struttura di oltre 2.700 mq di superficie, con tutti i reparti al completo, che offrirà lavoro a 40 addetti.

“L’Italia riparte e noi facciamo la nostra parte sul territorio, con investimenti in innovazione e sviluppo a sostegno dell’economia locale”, spiega Vittorio Troia, direttore divisione Sicilia Pac2000A Conad. “Nei prossimi mesi abbiamo pianificato ulteriori aperture che porteranno il gruppo a crescere in zone poco presidiate dell’isola, mentre continuano a ritmo serrato i lavori di ampliamento del ce.di di Modica per la creazione del più grande polo logistico della Sicilia orientale”.

Il nuovo punto vendita di Siracusa è stato ideato per garantire un servizio veloce, con una ampia selezione di

prodotti di qualità e convenienti. Nei reparti freschi, in particolare, viene garantita un'attenzione particolare a selezioni di prodotti di aziende locali. Un made in Sicily di eccellenza di cui è stato ambasciatore, questa mattina alla cerimonia di taglio del nastro, l'assessore regionale all'agricoltura e pesca, Edy Bandiera.

Tra le novità, la presenza di un'area ristoro "Con Sapore Conad" e una sezione benessere di oltre 100 mq (con cibi salutistici, bio, vegani e senza glutine). A completare l'offerta, la parafarmacia Conad.

Notevole la dotazione tecnologica di servizio, realizzata facendo ampio ricorso alla sostenibilità dalle centrali frigorifere ai nuovi banchi refrigerati ad alta efficienza, insieme ad una illuminazione interamente a led.

"Apriamo il primo Superstore della città di Siracusa con l'obiettivo di far vivere ai clienti una nuova esperienza di spesa- dice Michele Formisano, socio imprenditore di Conad che gestisce il punto vendita- In questi ultimi mesi abbiamo imparato come il supermercato non è solo un posto in cui fare la spesa per soddisfare dei bisogni primari, ma è anche un luogo di relazioni umane, in cui le persone fanno la differenza. Metteremo al servizio dei clienti tutta la professionalità e competenza del nostro staff per offrire una qualità distintiva nel rispetto del potere d'acquisto dei consumatori, forti della convinzione che un supermercato non è un'isola ma un centro di relazioni con la comunità".

All'inaugurazione sono intervenuti anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e l'amministratore delegato di Pac2000A, Danilo Toppetti.

Siracusa. I detenuti svolgeranno lavori pubblica utilità: accordo Comune-Cavadonna

I detenuti di Cavadonna svolgeranno lavori di pubblica utilità a Siracusa, pulizia e manutenzione di beni comuni, recupero del decoro urbano e valorizzazione dei beni culturali. Lo prevede un protocollo d'intesa tra il Comune e la casa circondariale di Cavadonna. La proposta dell'assessore alla Protezione Civile, Giusy Genovesi, ha ottenuto l'ok della giunta. Il sindaco, Francesco Italia, e il direttore del carcere, Aldo Tiralongo, firmeranno un accordo che prevede anche la manutenzione del verde e delle aree libere di proprietà comunale, la pulizia delle spiagge e delle coste. Il tutto nell'ambito di specifici progetti di protezione civile finalizzati alla prevenzione dei rischi per l'incolumità dei cittadini.

“Da tempo il Comune intende promuovere, nell'ambito del proprio territorio, l'esecuzione di lavori socialmente utili o di pubblica utilità – dichiara il sindaco Italia – e con questo protocollo offriremo opportunità lavorative ai detenuti di Cavadonna. L'accordo avrà una durata triennale e – prosegue il sindaco – oltre a fornire un importante aiuto in termini di manutenzione cittadina e ripristino del decoro urbano, sarà volto a favorire il reinserimento sociale dei reclusi attraverso attività che, abbinate ad un'adeguata formazione, potranno garantire future opportunità di lavoro”.

“Questo protocollo – dichiara l'assessore Genovesi – è il frutto di un lavoro portato avanti con l'amministrazione carceraria, che ringrazio per aver accolto e condiviso la proposta, e con il contributo dell'assessore Rita Gentile. Rappresenta un progetto di inclusione ad altissimo valore

sociale già redatto dal mio assessorato alla Protezione civile e politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Uno dei primi interventi riguarderà la pulizia e il decespugliamento delle aree incolte di proprietà comunale al fine della prevenzione incendi. Il protocollo d'intesa – aggiunge Genovesi – ridurrà il peso economico degli interventi che gravano sul bilancio comunale, oltre a migliorare il decoro urbano e la tutela dell'incolumità pubblica. Ulteriori progetti, sempre proposti dall'Amministrazione, potranno realizzarsi anche attraverso la stipula di altre convenzioni con società, associazioni o club service che vorranno partecipare supportando il Comune con mezzi e attrezzature". I singoli progetti riguarderanno interventi volti alla ricerca di future opportunità occupazionali a favore della popolazione detenuta.

Siracusa. Chiusi i bagni pubblici, scaduto il contratto per la gestione

Chiusi da oggi i bagni pubblici del capoluogo. La gestione del servizio è scaduta e per il nuovo bando sarà necessario attendere alcuni passaggi, a cui il Comune starebbe lavorando. Sospesa, dunque, la possibilità di usufruire dei servizi nelle aree di via Trento, via Mazzini, Foro Siracusano, cimitero, mercato di via Giarre e Fiera del Mercoledì. Non perseguibile, in questo caso, secondo quanto trapelato, la strada della proroga. Preoccupati per il loro futuro occupazionale nell'immediato i lavoratori della cooperativa sociale incaricata della pulizia dei bagni pubblici. Si tratterebbe di 9 unità, 2 tutor, 7 inserimenti lavorativi

(DSM).

Per i bagni pubblici ci sarebbe un progetto più vasto in programma. Versano in condizioni tutt'altro che ottimali e vanno, pertanto, ristrutturati. All'Ufficio Tecnico- questo l'iter che palazzo Vermexio starebbe seguendo con gli assessorati ai Lavori Pubblici da un lato, all'Igiene Urbana, dall'altro, spetta redigere il relativo progetto. Non è escluso che, per limitare quanto possibile l'attesa, si possa procedere per step. Vorrebbe dire iniziare da interventi che possono essere realizzati nell'immediato e poi procedere , così da non fermare a lungo il servizio e la cooperativa che se ne occupa. I fondi per la ristrutturazione dei bagni pubblici della città sarebbero state individuate attraverso una specifica variazione di bilancio.

Nidificazione di caretta caretta a Vendicari: la natura torna a dare spettacolo

La natura torna a dare spettacolo. Nidificazione di caretta caretta sulla spiaggia di Vendicari. Motivo di orgoglio per Paolino Uccello, che lo annuncia attraverso la sua pagina Facebook. Una tradizione che si ripete e che avrà come momento conclusivo la suggestiva corsa verso il mare, vero momento di

inizio della vita che riporta molto spesso gli esemplari adulti laddove sono nati, nonostante lunghissime migrazioni.

Siracusa. Il calisthenics e...le catacombe: piccola storia di una attrezzatura sportiva pubblica

Forse non molti ricorderanno la vicenda: a fine 2019 venne finanziato l'acquisto di una struttura per allenamenti a corpo libero, del tipo calisthenics, da installare in piazza Santa Lucia, a Siracusa. E questo per incentivare la promozione delle attività sportive in luoghi pubblici.

Senonchè, la necessità di realizzare degli scavi per le fondamenta dell'attrezzatura sportiva ha creato un problema: in piazza Santa Lucia, anche a bassa profondità, si corre il rischio di intercettare cavità o le sottostanti catacombe. Una eventualità che non era stata presa prima in considerazione e che, adesso, ha comportato un cambiamento nel progetto: la struttura per l'allenamento a corpo libero verrà piazzata tra le vie Randone, Braille e Fava in zona Pizzuta. Non più la Borgata, quindi. Costo dell'attrezzatura, poco meno di 3mila euro.

Quella del calisthenics è tecnica recente e, come riporta Wikipedia, "indica una serie di discipline sportive non ancora codificate, affini al fitness e alla ginnastica". Questo sport prevede il raggiungimento di abilità atletiche a corpo libero con il supporto di strutture come sbarre, parallele e anelli della ginnastica.

Siracusa. Un intero appartamento per coltivare marijuana indoor, valeva 45 mila euro. IL VIDEO

Un appartamento interamente adibito alla coltivazione di marijuana. E' stato scoperto dalla Squadra Mobile, che ha arrestato Marco Cavaleri, siracusano di 42 anni, già noto alle forze dell'ordine, colto in flagranza del reato di coltivazione e produzione di cannabis, nonché per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Questa volta i controlli si sono concentrati nella zona di Santa Panagia . Nella tarda mattinata di ieri, i poliziotti, giunti nell'androne di una palazzina, hanno avvertito un intenso odore di cannabis che si propagava per le scale. Gli investigatori della Squadra Mobile "fiutando" l'attività illecita, seguivano l'odore di droga sino a raggiungere un appartamento e, avuto accesso all'abitazione, hanno rinvenuto una piantagione di cannabis. La perquisizione ha permesso di accertare che ogni stanza dell'immobile era adibita ad una diversa fase del processo di produzione della marijuana, infatti, in una stanza sono state rinvenute le piante ancora in coltivazione, con lampade alogene per mantenere l'esposizione alla luce, un'altra stanza era adibita all'essiccazione e, infine, in un altro locale la marijuana essiccata veniva confezionata in pacchetti sottovuoto. La perquisizione ha permesso di rinvenire, grazie ai cani Maui e Yocco anche 7 cartucce per fucile.

Sequestrate complessivamente: 14 piante di marijuana in coltivazione, 35 piante in essiccazione, 1,6 kg di marijuana pronta per lo spaccio confezionata in pacchetti, 800 euro provento dell'attività illecita, tre bilancini di precisione e tantissimo materiale per la coltivazione/produzione della marijuana (lampade alogene e ventilatori) e per il confezionamento. Con la quantità di sostanza stupefacente rinvenuta si sarebbero potute confezionare oltre 9.000 dosi di marijuana, del valore commerciale di oltre 45.000 euro. L'uomo è stato posto ai domiciliari.

